



parco nazionale®  
dell'alta murgia

ST/CM

Trasmissione per posta elettronica certificata  
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

**Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica**  
**Direzione Generale Valutazioni Ambientali**  
**Divisione V – Procedure Di Valutazione Via e Vas**  
va@pec.mite.gov.it  
va-5@mite.gov.it  
**Responsabile del procedimento**  
dr.ssa Silvia Terzoli  
terzoli.silvia@mase.gov.it;

**ID: 9399] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006  
relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 44,01 MW da realizzarsi nei Comuni  
di Santeramo in Colle (BA) e Altamura (BA) e delle relative opere di connessione alla RTN nel  
Comune di Matera (MT). Proponente: Emera S.r.l.**

Il progetto prevede l'installazione di un impianto solare fotovoltaico con potenza di picco di 44.01 MW e potenza di immissione pari a 43,20 MW, su tracker ad inseguimento monoassiale (nord-sud) nei Comuni di Santeramo in Colle ed Altamura (Zona Industriale "Iesce") e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto nel Comune di Matera. L'impianto sarà connesso alla rete di trasmissione nazionale previa costruzione di una stazione elettrica di trasformazione AT/MT 150/30kV connessa mediante elettrodotto AT 150kV alla stazione elettrica di trasformazione "Matera - Iesce". Il numero assegnato alla soluzione di connessione alla RTN fornita da Terna S.p.A. (codice pratica YTERNA) è n. 201901422.

L'area di progetto ricade in agro di Santeramo in loc. Iesce al confine con la Basilicata, all'interno di un sito IBA (Important Bird Areas) ha un'estensione di circa 69,89 ettari, di cui solamente 53,47 ettari circa saranno occupati dall'impianto. Le restanti aree, così come alcune aree interne al perimetro di impianto, saranno gestite "a verde", con la piantumazione di siepi, arbusti, alberi di tipo autoctono e da frutto.

L'area oggetto dell'intervento ricade nel Comune di Santeramo in Colle, in provincia di Bari, in località "Iesce", identificata catastalmente al Foglio 84, Particelle 10-15-27-41-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-76-78-81- 82-83-84-85-86-87-88-89-91-92-95-96-97-98-228-229-230-231-304-306-307-332-333-337-339-40-341- 477-478-872-873, e Foglio 85, Particelle 77-78-79-80-81-103-130-131-132-133-146-147-148-192-194-196- 198-200-285 del Catasto Terreni per il Comune di Santeramo in Colle.

L'impianto sarà connesso alla rete di trasmissione nazionale (RTN) previo la realizzazione di una stazione elettrica di trasformazione AT/MT - 150/30 kV (SSE Utente) connessa mediante elettrodotto AT 150 kV alla stazione elettrica di trasformazione AAT/AT 380/150 kV "Matera - Iesce" di proprietà e gestione Terna S.p.A. La SSE Utente e relative sbarre di parallelo AT, condivise con altri produttori, saranno posizionate su terreni agricoli catastalmente individuati al Foglio 103, Particelle 329-331-499-544-546-547-499 del Comune di Santeramo in Colle. Il generatore fotovoltaico si compone di 80.106 moduli fotovoltaici I moduli fotovoltaici sono posizionati su strutture ad inseguimento solare (trackers) di tipo "monoassiale", infisse direttamente nel terreno,

Le aree di impianto saranno delimitate da recinzione con rivestimento plastico, posata ad altezza di 20 cm dal suolo, e fissata su appositi paletti infissi nel terreno. Sulle fasce perimetrali, così come in alcune aree interne ed esterne all'impianto, saranno piantumati alberi da frutto, arbusti e siepi autoctone, tali da permettere una mitigazione ambientale delle opere, riducendone l'impatto visivo, nel rispetto delle caratteristiche del

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0003159/2023 del 26/05/2023

UFFICIO REGIONALE DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA - VIA S. GIOVANNINA, 10 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) - TEL. 080/3262268 - WWW.PARCOALTA MURGIA.IT - DIRETTORE RESPONSABILE: ANNABELLA DIGREGORIO

paesaggio locale. Medesime piantumazioni saranno utilizzate per il mascheramento visivo della Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 150/30 kV e delle sbarre di parallelo in AT 150 kV.

L'area oggetto di studio, infatti, secondo il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), ricade nell'Ambito paesaggistico 6 denominato "Alta Murgia". Tra gli indirizzi di tutela vi è la salvaguardare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e con visuali, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario. L'impianto agrivoltaico proposto costituisce un detrattore poiché l'area d'intervento con esclusione dell'impianto industriale Natuzzi è ancora prevalentemente agricola gli apprestamenti di mitigazione proposti siepi e piantumazione di alberi da frutto sono insignificanti come elemento di mascheramento visivo rispetto ai 60 ettari di territorio occupato dai moduli fotovoltaici. Inoltre l'impianto costituisce un elemento di rottura della continuità paesaggistica costituita da spazi liberi in un ambito pianeggiante o lievemente ondulato privo di interferenze.

L'area di progetto ricade in una zona IBA. Inoltre, è vicina a al sito Natura 2000 ZSC/ZPS (IT9120007) denominato "Murgia Alta" (270 metri di distanza il punto più vicino);

I lotti di intervento sono ubicati in piena fossa Bradanica, in prossimità del rilievo collinare Serra Fiascone area pianeggiante destinata prevalentemente a seminativi nudi per la coltura di specie erbacee. Tali aree costituiscono habitat trofico e riproduttivo di elevata importanza per numerose specie di avifauna migratoria. L'impianto determina sottrazione di habitat



U

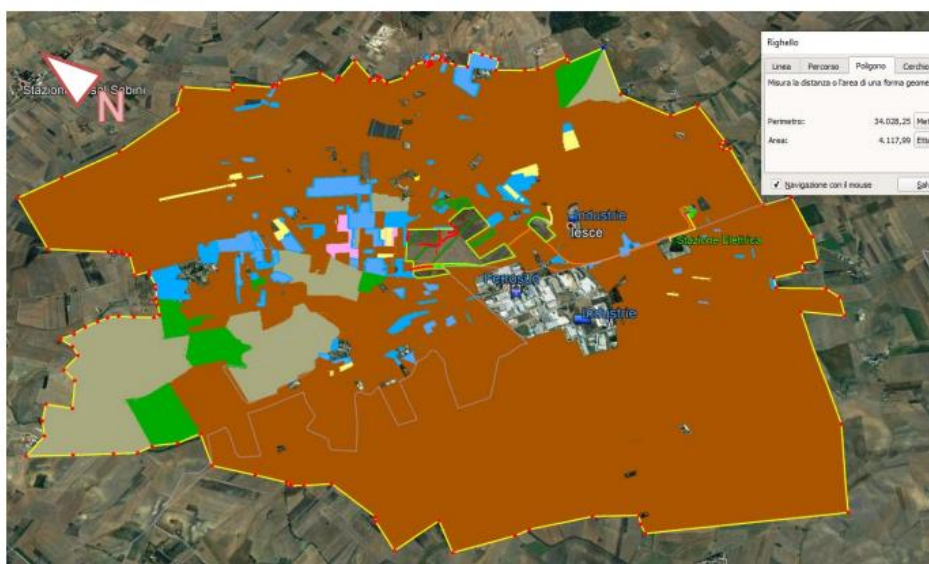
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0003159/2023 del 26/05/2023

Firmatario: CHIARA MATTIA, LUCIANA ZOLLO, MARIAGIOVANNA DE LUCA

Figura 6 - Elaborato grafico indicante l'uso del suolo della zona per una raggio di oltre 2000 mt dal sito progettuale e per una superficie elaborata di oltre 4000 ha.



Le diverse destinazioni di uso del suolo sono come di seguito rappresentate.

- Marrone: terreni coltivati a seminativo (coltivati a cereali, foraggi e leguminose in rotazione)
- Giallo: terreni coltivati a Vigneto da vino;
- Verde: terreni bosco/pineta;
- Celeste: terreni coltivati ad olivo (con alcuni appezzamenti sono consociati con alcune piante di mandorlo e ciliegio);
- Rosa: terreni coltivati a fruttiferi ciliegio/mandorlo;
- Grigio: terreni a pascolo con roccia affiorante;
- Area Industriale
- Stazione Elettrica Terna
- Ferrovie Ferrosud;

Il uso del suolo estratto da relazione tecnica da cui si evince come il territorio sia prevalentemente occupato da campi di erbacee (graminee e leguminose)

Nell'area di progetto i dati relativi ai censimenti dell'avifauna rilevano le colonie più numerose di falco grillaio. Come si evince dalla relazione per la valutazione d'incidenza del progetto: *Il grillaio Falco naumanni caccia di preferenza in presenza di vegetazione rada e bassa, come la pseudosteppa mediterranea, i pascoli incolti o le aree non dedite a colture intensive dove trova le prede. E' specie con home-range ampio cacciando anche a 20-30 km dal sito della colonia. Gli ambienti trofici di preferenza sono rappresentati per un "65% dalla gariga, per 28% da campi coltivati a cereali, per un 5% da suoli nudi e per il restante 2% da zone incolte"* (Gustin M., Silva L., 2007). L'alimentazione è costituita principalmente da artropodi che rappresentano il 97,7% delle prede e di questi un buon 41,7% sono ortotteri, il restante 2,3% è rappresentato da piccoli vertebrati (Bux et al, 1997). La possibilità di reperire tali prede è garantita esclusivamente dalla conservazione delle pseudo steppe interne ed esterne al perimetro dei siti natura 2000 e del Parco nazionale. Le minacce che riguardano la specie, aumentandone il rischio di rarefazione, sono la diminuzione dei pascoli

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0003159/2023 del 26/05/2023

Fiduciario: CHIARA MATTIA, LUCIANA ZOLLO, MARIAGIOVANNA DELL'AGLIO, ANNABELLA DIGREGORIO



parco nazionale®  
dell'alta murgia

e delle aree incolte utilizzate per l'attività trofica. Vaste distese di pseudosteppa, infatti, sono state negli ultimi anni devastate dallo spietramento allo scopo di impiantare nuove colture, con conseguente scomparsa di importanti habitat trofici (Sigismondi et al, 1996; Palumbo, 1997). Anche la bruciatura anticipata delle stoppie, che può ridurre enormemente la quantità di prede, rappresenta per questi animali una seria minaccia.

E chiaro per questo che il progetto proposto costituisce elemento di sottrazione di habitat trofico e riproduttivo (60 ettari) e costituisce minaccia e perturbazione di specie. Non va trascurato che il territorio in questione è ormai da tempo luogo di elezione per l'installazione di impianti di produzione di energia alternativa di varia tipologia e pertanto le incidenze del progetto in questione vanno verificate considerando anche altri progetti già in esercizio, in fase di attuazione o autorizzativa per calcolare gli effetti cumulativi.

Nell'intorno del progetto sono già presenti pale eoliche che costituiscono forte impatto sulla avifauna anche in considerazione dell'IBA.

#### **Le conclusioni della relazione per la valutazione d'incidenza che si riportano:**

*visto la pressione antropica dell'agricoltura nella zona, si può facilmente immaginare che anche se non venisse realizzata l'opera proposta e venisse abbandonata l'attività agricola, le caratteristiche ambientali a contorno dell'area di progetto non lascerebbero immaginare un'evoluzione dell'area verso un habitat di interesse comunitario nel medio lungo termine. Oltretutto, in passato la costruzione di un impianto solare di grandi dimensioni obbligava a modificare fortemente il suolo, ad esempio livellandolo e coprendolo con ghiaia o un manto erboso. Con il solare "a basso impatto" odierno invece, la costruzione di un impianto è molto meno invasiva. Dopo l'installazione dei pannelli fotovoltaici, al di sotto degli stessi crescerà una vegetazione erbacea in grado di creare un habitat per le api e altre specie impollinatrici, a beneficio dell'ecosistema circostante. Questo è un vantaggio per le aziende agricole vicine e per le colture che dipendono dall'impollinazione, che possono così beneficiare indirettamente della sostenibilità ambientale dell'energia rinnovabile prodotta dall'impianto*

**sono semplicistiche e fondamentalmente errate poiché la pressione antropica nell'area d'intervento non è elevata e l'unico elemento di discontinuità dell'agroecosistema è il complesso industriale Natuzzi che andrebbe qualificato almeno per un suo migliore inserimento paesaggistico.**

Dal punto di vista idrografico, l'area è caratterizzata dalla presenza di un'idrografia superficiale di natura navio-carsica, costituita da una serie di incisioni e di valli sviluppate sul substrato roccioso prevalentemente calcarenitico, e contraddistinte da un regime idrologico per lo più episodico. Nell'area valliva in cui si collocano le superfici di intervento sono presenti anche alcuni corsi d'acqua attivi tutto l'anno: il Canale della Silica ed il Torrente Iesce. Questi corsi d'acqua hanno origine sull'altopiano murgiano, dove la rete di drenaggio appare nel complesso più densa e ramificata, con percorsi generalmente poco tortuosi e non privi di discontinuità morfologiche, che si innestano rispettivamente nei bacini del fiume Lato, attraverso la Gravina di Laterza, e del fiume Bradano, attraverso la Gravina di Matera. In particolare, l'area di intervento si colloca in posizione adiacente al canale della Silica.

Con riferimento alla struttura ecosistemica ed ambientale, sulla base delle componenti botanico-vegetazionali del P.P.T.R., nell'ampio sistema agricolo che costituisce il contesto dell'area di intervento gli elementi di naturalità sono quindi rappresentati essenzialmente dai citati corsi d'acqua e dalla vegetazione associata, oltre che dalle praterie e aree a pascolo che coprono una superficie pari a circa il 20% del territorio.

La vegetazione ripariale lungo il Canale della Silica, infine, sebbene ridotta in termini di superficie, riveste un importante ruolo trofico per tutte le specie presenti in quanto concentra le risorse essenziali per un elevato numero di invertebrati e piccoli vertebrati, a loro volta prede della maggior parte delle specie di rapaci+.

La connessione ecologica fra le ZSC, mediante ripristino delle funzioni ecologiche dei corsi d'acqua e delle fasce contermini, risulta prioritaria nel garantire la coerenza della Rete a livello interregionale, individuando il "Sistema Torrente" come asse principale di connessione di biotopi di grande interesse conservazionistico.

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0003159/2023 del 26/05/2023

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

UFFICIO REGIONALE DI TUTELA DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

**La tutela degli ambienti naturali, e delle comunità biologiche ivi incluse, non deve quindi limitarsi alla stretta protezione dell'area perimetrata ma deve tener conto delle dinamiche biologiche a scala di ecosistemi.**

In tale logica, l'individuazione delle componenti strutturali degli ecosistemi, finalizzata alla definizione delle risorse ambientali e delle relative forme di organizzazione può contribuire significativamente al ripristino di una connettività fra gli ambienti naturali, quale rimedio possibile per mitigare gli effetti della frammentazione comunità, popolazioni e individui.

**Come evidenziato nell'elaborato Valutazione di Incidenza Ambientale – VINCA nel “focus sull'avifauna”, emerge quanto di seguito:**

Il sito di progetto è frequentato dalla specie Occhione (*Burhinus oediconemus*) e potrebbe essere nidificante anche se non è stata rilevata durante i monitoraggi in campo.

Secondo quanto riportato nel PPTR della Regione Puglia (DGR 2442/2018) la specie Calandrella (*Calandrella brachydactyla*) risulta ampiamente diffusa nell'area vasta di studio. Il sito di progetto è frequentato dalla specie e potrebbe essere nidificante ed è stata rilevata durante i monitoraggi in campo.

Il sito di progetto potrebbe essere frequentato di rado dalla specie Biancone (*Circaetus gallicus*) per la sosta trofica, non è stata rilevata durante i monitoraggi in campo.

Il sito di progetto potrebbe essere frequentato di rado dalla specie Albanella minore (*Circus pygargus*) durante le migrazioni per la sosta trofica, non è stata rilevata durante i monitoraggi in campo.

Il sito di progetto è frequentato dalla specie Ghiandaia marina (*Coracia garrulus*) e potrebbe essere nidificante anche se non è stata rilevata durante i monitoraggi in campo.

Il sito di progetto potrebbe essere frequentato di rado dalla specie Lanario (*Falco biarmicus*) per l'alimentazione, non è stata rilevata durante i monitoraggi in campo.

Secondo quanto riportato nel PPTR della Regione Puglia (DGR 2442/2018) la specie Averla capirossa (*Lanius senator*) risulta ampiamente diffusa e presente nell'area vasta di studio dove è stata rilevata durante i monitoraggi in campo. La specie potrebbe essere nidificante nell'area vasta di studio ed è stata rilevata durante i monitoraggi in campo.

Secondo quanto riportato nel PPTR della Regione Puglia (DGR 2442/2018) l'areale della specie Calandra (*Melanocorypha calandra*) in Puglia copre tutta la regione e la specie risulta ampiamente diffusa e presente nell'area vasta di studio dove è stata rilevata durante i monitoraggi in campo. Il sito di progetto potrebbe essere frequentato dalla specie che non stata rilevata durante i monitoraggi in campo.

Secondo quanto riportato nel PPTR della Regione Puglia (DGR 2442/2018) la specie Capovaccaio (*Neophron percnopterus*) non risulta presente nell'area vasta di studio. Non si esclude la presenza occasionale di individui nell'area poiché dal “Piano Nazionale d'Azione per il Capovaccaio” si stima che il 100% del territorio occupato negli ultimi anni ricade nelle IBA. Non è stata rilevata durante i monitoraggi in campo.

Secondo quanto riportato nel PPTR della Regione Puglia (DGR 2442/2018) la specie Grillaio (*Falco naumanni*) risulta nidificante in gran parte delle aree pianeggianti e collinari della Regione Puglia. La specie risulta nidificante anche presso l'area vasta di studio. La specie potrebbe frequentare occasionalmente l'area vasta di studio poiché è stata rilevata in un'occasione durante i monitoraggi in campo.

Nel dettaglio nella “Relazione monitoraggio avifauna ante operam” in riferimento ad alcune delle specie che si dichiara non siano state rilevate durante i monitoraggi in corso, le stesse vengono citate nell'Elenco

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0003159/2023 del 26/05/2023

Firmatario: CHIARA MATTIA, LUCIANA ZOLLO, MARIAGIOVANNA DELL'AGLIO, ANNABELLA DI REGGIO

delle specie rilevate nell'area di indagine e nelle aree adiacenti al sito durante il periodo di monitoraggio agosto 2020 – luglio 2021.

**Molte delle specie citate presentano un areale di distribuzione continuo fra i siti oggetto di tutela e conservazione, con nuclei di popolazione che utilizzano i territori agricoli ed i corridoi fluviali dell'area pedemurgiana quali siti riproduttivi, trofici e di spostamento migratorio.**

L'area in progetto risulta rientrate all'interno dell'Allegato 3 del R.R. 24/2010 "Elenco di aree e siti non idonei all'insediamento di specifiche tipologie di impianti da fonti rinnovabili" e nello specifico "Zone IBA presenti in Puglia e individuazione delle tipologie inidonee di impianti".

Nello specifico si definisce "IBA cod. 135 Murge" caratterizzata dalla presenza del più importante sistema di pascoli rocciosi dell'Italia peninsulare, che rappresenta la più estesa distesa di steppe a *Festuco- Brometalia thero-brachipodietea*. Si tratta di un habitat prioritario ai fini della conservazione in Europa ai sensi della Direttiva 92/43 UE. Associate a questo ambiente troviamo alcune delle popolazioni più importanti d'Italia di specie delle steppe, rarissime e minacciate, quali Lanario (*Falco biarmicus feldeggi*), Grillaio (*Falco naumanni*).

La normativa regionale pertanto in questa area definisce non compatibili impianti fotovoltaici con moduli applicati al suolo di potenza superiore a 20 kW e minore a 200 kW (F.6 allegato 3 – "Elenco di aree e siti non idonei all'insediamento di specifiche tipologie di impianti da fonti rinnovabili" R.R: 24/2010) e uguali o superiori a 200kW di potenza (F.7 allegato 3 – R.R. 24/2010). L'impianto in oggetto alla luce di ciò non rispetta il Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n.24 Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, superando la potenza massima di impianto fotovoltaico consentito in questa area.

**Pertanto il progetto in questione non può coincidere con alcun incremento della biodiversità, al contrario riduce il potenziale trofico dell'area per numerose specie animali e vegetali di interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CE e per molte specie di rapaci di interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 2009/147/CE, non garantendo inoltre la presenza di forme ornamentiche tipiche di ambiente steppico.**

#### **Tecnici Istruttori**

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Dott. Nat. Luciana Zollo

#### **Il Responsabile del Servizio Tecnico**

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

#### **Il Direttore f.f.**

Annabella Digregorio

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.